

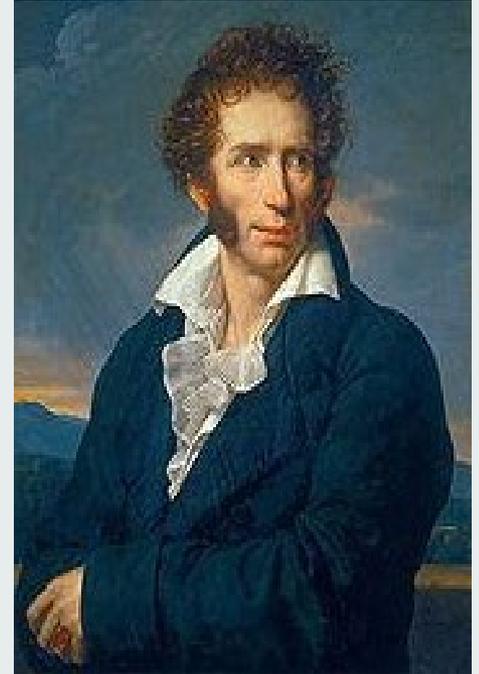
UGO FOSCOLO



LA VITA



- **1778:** nasce a Zacinto (Zante), un'isola greca dello Ionio allora governata da Venezia.
- **1792:** dopo la morte del padre parte con la famiglia per Venezia.
- **1797:** in seguito alla cessione di Venezia all'Austria con il trattato di Campoformio. Abbandona la città e inizia a peregrinare per l'Italia, si arruola nell'esercito napoleonico, recandosi anche in Francia, infine si stabilisce a Milano.
- **1802:** diventa professore universitario a Pavia.
- **1814:** dopo la caduta del Regno d'Italia e il ritorno degli austriaci, lascia anche Milano e si reca in esilio volontario in Svizzera.
- **1816:** si trasferisce in Inghilterra.
- **1827:** muore in un sobborgo di Londra assistito dalla figlia Floriana.
- **1871:** le sue spoglie vengono trasportate in Italia nella Chiesa di Santa Croce a Firenze.



LE OPERE

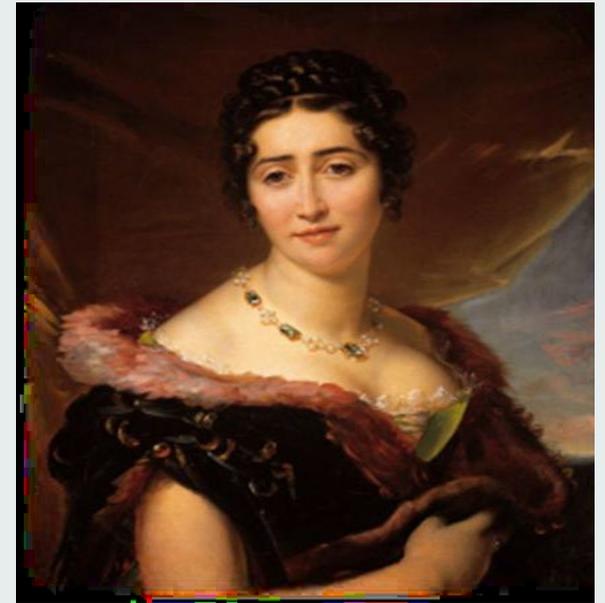


- **1802:** pubblica il romanzo epistolare autobiografico “Le ultime lettere di Jacopo Ortis”, che tratta delle sue vicende politiche e sentimentali.
- **•1803:** pubblica l'opera dal titolo “Poesie”, che contiene le 2 *Odi* e i 12 *Sonetti*, tra cui “*A Zacinto*” e “*In morte del fratello Giovanni*”. Le due odi neoclassiche celebrano la bellezza ideale femminile, richiamando i temi della mitologia greca; il paragone con le figure divine del mondo greco traspone la donna in una dimensione fuori dal tempo, sacra, ideale.
- Nei sonetti sono protagonisti i temi della patria, della mitologia, dell'infanzia e della morte.
- **•1807:** pubblica “I sepolcri”, il carme in versi endecasillabi in cui celebra l'importanza delle tombe, che custodiscono le memorie del passato e consolano i vivi, aiutando a mantenere vivo il ricordo e il legame affettivo con le persone care scomparse.
- **•1809:** pubblica la tragedia “*Aiace*”.
- **•1812:** pubblica “*Le Grazie*”, l'opera, incompiuta, è composta da tre inni ispirati alle tre dee **Venere**, **Vesta** e **Pallade**, con un richiamo alla scultura neo-classica di Antonio Canova cui è dedicata l'opera.
- **•1827:** pubblica la tragedia “*Ricciarda*”.

LE MUSE DEL POETA



- Foscolo amò molte donne, la cui bellezza fu fonte di ispirazione poetica e venne celebrata dal poeta in alcuni componimenti, come le *Odi* e *Le Grazie*



IL PENSIERO E LA POETICA



- **Nell'opera del poeta si trovano aspetti illuministici, neoclassici e romantici.** Educato al cattolicesimo, Foscolo segue però le idee illuministe e il materialismo, una teoria che considera la vita e la morte solo come una trasformazione della materia. La parte romantica dell'animo del poeta lo spinge invece a cercare valori universali ed eterni, dei punti di riferimento, che si rivelano però irraggiungibili. Tutti i valori umani sono illusioni: l'amore, la bellezza, la patria, l'eroismo ...
- **La loro continua e insoddisfatta ricerca si riflette anche nello stile della scrittura, frammentato e soggetto a continui ripensamenti, che rispecchia l'inquietudine del poeta.** Nelle sue opere si riconoscono, quindi, accanto temi classici come la mitologia e la ricerca della bellezza e dell'armonia, alcuni temi romantici: l'eternità della poesia, come forza per superare la fugacità della vita, l'eroismo, l'amore per la patria e la ricerca di un'identità nazionale.
- **La funzione della poesia diventa importante:** attraverso la poesia sogni e illusioni diventano eterni, possono diventare realtà. Foscolo è un poeta vate, una guida, che insegna all'uomo come coltivare nobili ideali, celebrando le azioni virtuose dei grandi del passato e le gesta gloriose degli eroi.
- **Il linguaggio diventa perciò alto e ricercato,** con un tono solenne, quasi religioso.

IL PENSIERO E LA POETICA



- **Materialismo**: la vita e la morte sono solo una trasformazione della materia. Dopo la morte c'è il nulla.
- **Solo valori universali** ed eterni come l'amore, la bellezza, la patria e l'eroismo possono dare senso alla vita.
- **La poesia** ha la funzione di diffondere la fama di coloro i quali hanno dedicato la propria esistenza a questi valori.
- **Immortalità**: La vita di una persona può continuare dopo la morte nella memoria dei vivi.

